

LINEE GUIDA PER L'ACCORDO SUL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE 2004

Art. 1

(Agenzia Industrie Difesa)

1. Le parti convengono che l'Accordo sulla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione 2004 non si applicherà al personale in servizio presso gli Enti attribuiti alla gestione della Agenzia Industrie Difesa:
2. Le parti concordano altresì di costituire un apposito Fondo per tali Enti finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, da ripartire tramite contrattazione nazionale di Agenzia. Detto Fondo sarà costituito stralciando dallo stanziamento in bilancio per il F.U.A. 2004 la maggiore somma tra le due che verranno determinate in base alle seguenti ragioni di calcolo:
 - somma degli stanziamenti previsti con il CCNI del 21 ottobre 2003 sulla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione in favore degli Enti attribuiti alla gestione della Agenzia Industrie Difesa:
 - per le posizioni organizzative (rif. elenco allegato al CCNI 20 ottobre 2003 sulle posizioni organizzative 2002);
 - per le particolari posizioni di lavoro (rif. allegato 16 al CCNI 21 ottobre 2003 sul FUA);
 - per il Fondo Unico di Sede derivante dallo stanziamento di bilancio (rif. art. 11 del CCNI 21 ottobre 2003 sul FUA);ovvero,
 - importo corrispondente alla quota spettante sulla parte disponibile dell'intero stanziamento posto in bilancio per il FUA della Difesa per l'anno 2004, in base al rapporto esistente al 1° gennaio 2004 tra tutto il personale, comunque in servizio presso gli Enti attribuiti alla gestione della Agenzia, e quello in servizio presso l'A.D.
3. Le parti concordano altresì che rientrano nella disponibilità del costituendo Fondo di Agenzia le somme concernenti il personale in posizione economica super che, già comunque in servizio presso le Unità Produttive, sia cessato a seguito di pensionamento.
4. Le parti, infine, stabiliscono che venga assegnata al citato Fondo di Agenzia una somma pro quota da prelevare dalle ulteriori risorse che confluiranno nel FUA 2004 dopo la legge di assestamento.

Art. 2

(identificazione nuovi criteri per turni e reperibilità)

1. Le parti, in linea con l'impegno assunto con il CCNI 21 ottobre 2003 (art. 10), convengono con il presente Accordo di individuare le modalità di riconoscimento delle particolari posizioni di lavoro per l'anno 2004 connesse ai turni ed alla reperibilità.
2. A tal fine le parti convengono che l'anticipo per le particolari posizioni di lavoro del 2004, previsto nella misura del 50% delle somme stanziare a tale titolo nel 2003 in base all'allegato 16 del CCNI sul FUA 2003, qualora a seguito della definizione della problematica concernente turni e reperibilità di cui ai successivi articoli del presente Accordo, risultasse superiore alle assegnazioni da effettuare con l'Accordo per il 2004, la differenza tra quanto anticipato e quanto effettivamente assegnato dovrà essere considerata, sotto la diretta responsabilità dei titolari degli Enti, quale anticipo del FUS dell'Ente medesimo.

Art. 3

(indagine conoscitiva sui turni)

1. Le parti, al fine di assicurare l'equa ripartizione delle risorse e la rispondenza delle esigenze ai criteri previsti in sede di contrattazione nazionale integrativa per le particolari posizioni di lavoro (di cui agli allegati dal n. 6 al n. 15 del CCNI sul FUA 2003), convengono, in ordine al ricorso all'istituto della turnazione, che lo stesso formi oggetto di apposita indagine conoscitiva da parte degli Organi di vertice da concludersi entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
2. A tale proposito la rilevazione dovrà porre in evidenza la rispondenza dei turni alla normativa di legge e contrattuale, sia di comparto sia di amministrazione: art. 1, comma 2, lettera f, del D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, art. 1 CCNL 12 gennaio 1996 e allegato 6 CCNI 21 ottobre 2003 sul FUA.

Art. 4

(procedura per i turni)

1. Le parti convengono che l'Amministrazione emani apposita circolare con la quale si dia avvio alle segnalazioni delle esigenze dei turni da parte degli Enti. Dette segnalazioni, accompagnate da apposita dichiarazione del titolare dell'Ente che sotto la propria diretta responsabilità - anche patrimoniale - attesta la rispondenza alle previsioni normative dei turni che si intendono organizzare presso l'Ente, devono tenere conto dell'orario di lavoro contrattato in sede locale e devono contenere, secondo la scheda facsimile in allegato 1 al presente Accordo, gli elementi descrittivi dell'esigenza, la sua quantificazione economica, nonché la motivazione dell'esigenza stessa.

2. Le schede, per singolo Ente, dovranno pervenire alla Direzione Generale per il personale civile tramite l'Organo di Vertice di riferimento. I risultati dell'indagine saranno di riferimento al tavolo della contrattazione nazionale per l'individuazione delle risorse da assegnare agli Enti per lo svolgimento dei turni, con l'intesa che tali risorse confluiranno nel FUS dei singoli Enti quale maggiorazione dello stesso, anche al fine di fornire alle parti della contrattazione locale un obiettivo punto di riferimento per la distribuzione delle stesse.
3. Le parti, infine, in relazione alle eventuali nuove e/o ulteriori esigenze di turnazioni che si dovessero presentare successivamente a quelle che saranno finanziate a seguito della rilevazione di cui ai commi precedenti, nonché alle tardive segnalazioni, convengono che gli Enti dovranno ad esse far fronte ricorrendo al FUS.

Art. 5

(indagine conoscitiva sulla reperibilità)

In via preliminare le parti convengono che la reperibilità debba essere retribuita attingendo alle risorse del F.U.S.

Le stesse concordano altresì, che in via sperimentale si possa dar luogo in sede di contrattazione nazionale ad una specifica assegnazione di fondi per la reperibilità, senza vincolo di destinazione, quale maggiorazione del Fondo Unico di Sede dell'Ente solo nel caso in cui l'esigenza rappresentata a tale titolo in base alla procedura di cui al successivo articolo sia superiore al 10% dello stanziamento spettante per il FUS 2003 rapportato alle presenze al 1° gennaio 2004 nel medesimo Ente. Detta maggiorazione potrà quindi essere riconosciuta esclusivamente per la parte eccedente tale limite del 10%.

Le parti convengono pertanto di attivare una rilevazione da effettuare in concomitanza, e con la tempistica e le modalità ivi indicate, con la ricognizione delle turnazioni di cui al precedente art. 3, comma 1, atta a far conoscere le esigenze di reperibilità di detti Enti.

Art. 6

(procedura per la reperibilità)

1. Le parti, quindi, confermano che la predetta rilevazione delle esigenze per la reperibilità deve essere limitata alle fattispecie indicate dall'art. 8 del CCNL 12 gennaio 1996 che di seguito si riportano:

- essenziali ed indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario, riferite alle figure professionali addette:
 - i. ad impianti a ciclo continuo;
 - ii. a servizi di emergenza;
 - iii. a compiti direttamente attinenti all'esercizio delle funzioni:
 - giudiziarie,
 - di ordine e di sicurezza pubblica,
 - di difesa esterna,

- di relazioni internazionali,
 - di diretta collaborazione con l'opera del ministro.
2. La segnalazione delle esigenze di reperibilità deve essere effettuata dal Direttore dell'Ente sotto la propria diretta responsabilità - anche patrimoniale -, dichiarando a quale delle fattispecie indicate dall'art. 8 del CCNL 12.1.1996 si riferiscano. La stessa deve altresì indicare, per ciascuna esigenza segnalata, l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie per il suo soddisfacimento, nonché la motivazione del ricorso a detto istituto e il contingente di personale ivi collocato. Tale ultima indicazione deve essere riferita alle esigenze che prevedono il collocamento in reperibilità di ciascun dipendente per non più di sei volte in un mese di cui due domeniche nell'arco di tale mese.
 3. Le parti, infine, convengono che per ogni nuova e/o ulteriore esigenza di reperibilità che si dovesse registrare presso gli Enti oggetto dell'indagine, nonché per le tardive segnalazioni, si dovrà attingere alle risorse del FUS.
 4. Parte integrante del presente accordo in allegato 2 viene unita la scheda di segnalazione delle reperibilità.

IL DELEGATO ALLA CONTRATTAZIONE

Dir. Gen. Dr. Carlo LUCIDI

F.P. C.G.I.L. Difesa

C.I.S.L. F.P.S. Difesa

U.I.L. P.A. Difesa

CISAL INTESA

F.L.P.

CONF.SAL / UNSA SIAD

Federazione R.d.B. Statali

Roma, ... 5 GEN. 2004

turnazioni**esigenza n.**

foglio

B/1**prospetto collegato alla comunicazione delle esigenze per le particolari posizioni per l'anno 2004****(compilare per ogni singola funzione o lavorazione o attività che si intende garantire con i turni)**codice ente come da all. 16 del
CCNI sul 2003denominazione
telegrafica dell'Ente

denominazione estesa Ente

cap e città

provincia

area (scrivere una delle seguenti indicazioni: **SMD, SME, SMM, SMA, CC, SGD, UGGEATI, GIUSTIZIA MILITARE**)**a attività per la quale si chiedono i turni (barrare la casella corrispondente)**

1	guardiania		2	la guardiania è svolta in concorso con servizio di vigilanza esternalizzato per il quale si allega nota illustrativa	SI
3	altre (da specificare al successivo punto 3)				NO
4	descrizione delle attività per le quali si chiedono i turni se diverse dalla guardiania:				

b motivazione del ricorso alle turnazioni

5	garantire il seguente tipo di funzione	
6	garantire il seguente tipo di lavorazioni/attività	
7	funzioni e lavorazioni/attività sopra indicate vengono svolte presso il seguente ufficio	

c descrizione della esigenza di turni

8	l'esigenza sopra descritta è stata soddisfatta nell'anno 2003 con l'assegnazione per le particolari posizioni di lavoro indicata nell'allegato 16 del CCNI sul FUA anno 2003 (barrare la casella di interesse)	SI	NO
9	l'esigenza sopra descritta richiede maggiori risorse rispetto a quella indicata al precedente punto 7	SI	NO
10	l'esigenza sopra descritta è nuova (barrare la casella di interesse)	SI	NO
11	in precedenza la turnazione in oggetto era svolta presso il seguente ente		

data

firma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto In qualità di titolare dell'Ente dichiara, sotto la propria responsabilità - anche patrimoniale -, che le turnazioni sopra descritte sono conformi alle disposizioni di cui all'art.1, comma 2, lettere f) e g) del d. lgs. 8.4.2003, n. 66 e all'art. 1 CCNL 12.1.1996 comparto ministeri.

data

firma

turnazioni**esigenza n.****segue prospetto collegato alla comunicazione delle esigenze per le particolari posizioni anno 2004**foglio **B/2****(compilare per ogni singola funzione o lavorazione o attività che si intende garantire con i turni)**codice ente come da all. 16
del CCNI sul 2003denominazione
telegrafica dell'Ente**d** orario delle attività da coprire
con la presente turnazione

dalle ore

alle ore

e descrizione delle turnazioni

12	durata del turno (numero ore)			numero di dipendenti per turno
13	numero turnazioni			
14	articolazione turni	orario inizio	orario fine	
	turno A			
	turno B			
	turno C			
	turno D			
	turno E			
	turno F			

15	preventivo di spesa ANNUALE	turno	n. dipendenti	ore ANNUE	importo orario	importo annuo
		mattutino				
		pomeridiano				
		notturno				
		festivo				
		nott./festivo				
		totale ANNUO				
16	numero di unità di personale Militare che concorre al turno					
si allega prospetto di pianificazione mensile/settimanale dei turni						

data

firma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto In
qualità di titolare dell'Ente dichiara, sotto la propria responsabilità - anche patrimoniale -,
che la somma sopra preventivata viene richiesta per coprire l'esigenza di turnazioni
conformi alle disposizioni di cui all'art.1, comma 2, lettere f) e g) del d. lgs. 8.4.2003, n. 66 e
all'art. 1 CCNL 12.1.1996 comparto ministeri.

data

firma

pennino bianchissimo

reperibilità**esigenza n.****segue prospetto collegato alla comunicazione delle esigenze per le particolari posizioni anno 2004**

foglio

C**(compilare per ogni singola esigenza di REPERIBILITA')**

codice ente come da all. 16 del CCNI sul 2003

denominazione telegrafica dell'Ente

denominazione estesa Ente

cap e città

area (scrivere una delle seguenti indicazioni: SMD, SME, SMM, SMA, CC, SGD, UGGEATI, GIUSTIZIA MILITARE)

1	attività istituzionale dell'Ente				
2	situazione del personale nell'Ente al 1° gennaio 2004	ORGANICO		EFFETTIVI	
		militari	civili	militari	civili

a descrizione delle reperibilità

essenziali ed indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario, riferite alle figure professionali addette (barrare la casella di interesse):

3	ad impianti a ciclo continuo						
4	a servizi di emergenza						
a compiti direttamente attinenti all'esercizio di funzioni:	5	giudiziarie					
	6	di ordine e di sicurezza pubblica					
	7	di difesa esterna					
	8	di relazioni internazionali					
	9	di diretta collaborazione con l'opera del ministro					
10	motivazione del ricorso alla reperibilità						
11	articolazione orario della reperibilità	orario inizio	orario fine		orario inizio	orario fine	
	tipo A			tipo D			
	tipo B			tipo E			
	tipo C			tipo F			
12	preventivo di spesa ANNUALE	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
		n. dipendenti	n° reperibilità al mese pro capite (max 6)	n° reperibilità annue pro capite	n° ore giornaliere di reperibilità (max 12)	costo unitario reperibilità	importo annuo reperibilità (a*c*e)
importo totale dell'esigenza per reperibilità							
13	Personale Militare che concorre alla reperibilità						

data

firma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto In qualità di titolare dell'Ente dichiara, sotto la propria responsabilità - anche patrimoniale -, che la somma sopra preventivata viene richiesta per coprire l'esigenza di reperibilità conforme alle disposizioni di cui all'art. 8 CCNL 12.1.1996 comparto ministeri .

data

firma



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**Coordinamento Nazionale
FLP Difesa
(SNAD - ANDCD - FLP)**



Settore Ministeri

00187 ROMA - Via Piave 61
tel. 06/42000358 - 06/42010899
fax. 06/42010628 - 06/23318983 - 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it ; flp@email.it

Segreteria Nazionale

NOTA A VERBALE

Nel sottoscrivere l'accordo in questione, la FLP - Coordinamento Nazionale Difesa - ritiene di dover comunque evidenziare la propria posizione di dissenso, ripetutamente espressa al tavolo negoziale, in merito alla destinazione non vincolata delle somme richieste dall'Ente e relative a "turni" e "reperibilità", che andranno così a confluire in modo indifferenziato nel Fondo Unico di Sede, e dunque con possibili utilizzazioni anche diverse rispetto a turni/reperibilità e riferite alle altre fattispecie previste dall'art. 32 del CCNL 16.2.99.

In merito poi agli Enti transitati in Agenzia Industrie Difesa, la nostra delegazione ha espresso il proprio avviso circa la non riconducibilità alla contrattazione nazionale di Agenzia del FUA riferito agli Enti per i quali non è stato ancora definito il piano industriale e ne ha richiesto pertanto lo stralcio relativo.

La delegazione F.L.P. ha ribadito infine, ancora una volta, la richiesta che l'Amministrazione ponga in essere ogni più idonea iniziativa, anche sul piano normativo, per evitare che la corresponsione delle indennità per le particolari posizioni di lavoro subisca ancora, come per il passato, dannose interruzioni (a tal riguardo, la confluenza nel FUS delle somme riferite a turni e reperibilità potrebbe addirittura peggiorare la situazione).

LA DELEGAZIONE F.L.P. DIFESA

Roma 14 gennaio 2004